



**Sostegno alle famiglie dei detenuti**  
**Out There Supporting Families of Prisoners a Manchester**  
Consigliato dai Frati Cappuccini di Lucerna

**Il contesto**



L'associazione francescana «Out There Supporting Families of Prisoners» dal 2006 sostiene le famiglie di detenuti nell'area di Manchester, molte delle quali vivono in condizioni davvero difficili. Manchester è la quinta città più povera in Inghilterra. Un terzo della popolazione vive sotto la soglia della povertà. Quando un membro di una famiglia è detenuto, le difficoltà economiche, sociali ed emotive di questa peggiorano in modo drammatico, soprattutto per le madri che si ritrovano a doversi occupare da sole dei figli. Molte si sentono sole e non osano chiedere aiuto per vergogna e per paura di venir stigmatizzate. Ogni anno «Out

There» aiuta circa 90 famiglie, quasi 270 persone, a restare in contatto; le sostiene emotivamente e le assiste in caso di problemi di alloggio o debiti e aiutandole ad attraversare il periodo della detenzione e a riorientare la propria vita.

**Il progetto**

«Out There» sostiene le famiglie dei detenuti con visite regolari a casa loro e con incontri di gruppo. Grazie all'accompagnamento individuale, le donne, le mamme e i bambini fanno l'esperienza di essere ascoltati da qualcuno senza giudizi, di essere aiutati a prendersi cura di sé e degli altri e a trovare una via per costruire insieme un futuro migliore.



Gli incontri di gruppo permettono alle persone di conoscerne delle altre e di vivere momenti di vicinanza, di scambio e di benessere in famiglia, di fare escursioni e giocare insieme nel pomeriggio, approfittando di progetti creativi, di cucina sana e di attività per ridurre lo stress e sostenersi a vicenda. Le esperienze positive dei 4 o 5 «Wellbeing Days» contribuiscono a fornire un'immagine positiva di sé e a ritrovare un equilibrio interiore. Le donne vengono inoltre sostenute attraverso proposte terapeutiche come massaggi riflessologici, terapie contro l'ansia o per migliorare la qualità del sonno. Così, rafforzano la loro salute mentale e fisica, oltre alla capacità di superare meglio la crisi esistenziale che stanno vivendo.

<http://www.outtherecharity.org/>